

**RELAZIONE ANNUALE
SUL GOVERNO
SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2009**

**La presente Relazione comprende l'informazione sugli assetti proprietari
redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/1998**

Relazione redatta ai sensi degli artt. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio 2009/ 31 dicembre 2009
Data di approvazione della Relazione: 22/03/2010

Emittente: OLIDATA S.p.A.

Sede legale in Via Fossalta, 3055 – Zona Ind. Pievesestina - 47023 Cesena (FC)

Sito WEB: www.olidata.it

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	3
PREMESSA	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	6
3. COMPLIANCE (EX ART 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A, TUF)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	8
4.2. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	9
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.4. ORGANI DELEGATI.....	14
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	16
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	16
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	17
7. COMITATO PER LE NOMINE	18
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	18
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	18
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	19
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	19
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	19
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	19
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001	19
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	20
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	20
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	20
13. NOMINA DEI SINDACI	20
14. SINDACI (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)	22
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	25
16. ASSEMBLEE	25
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF)	26
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	26

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di OLIDATA S.p.A.

Emittente: OLIDATA S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2009.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Signori Azionisti,

in applicazione di quanto previsto nell'art. 123-*bis* TUF e nell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e nella sezione IA.2.6 delle istruzioni al Regolamento di Borsa, con la presente Relazione si intende fornire informazioni riguardo al governo societario ed agli assetti proprietari la concreta applicazione, da parte della società Olidata S.p.A., delle regole di *Corporate Governance*, contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A., pubblicato nel marzo 2006, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute mediante un progressivo adeguamento della *governance* societaria.

Nella presente Relazione sono descritte le attività di adeguamento del sistema di *corporate governance* già concluse portate a termine nel corso dell'esercizio 2009 e quelle ancora in corso di realizzazione.

La Relazione è stata redatta sulla base del format di Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, pubblicato da Borsa Italiana S.p.a. nel febbraio 2010, così da consentire un'agevole e più immediata evidenza del grado di adesione al Codice di Autodisciplina.

La relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.olidata.com/Investor_Relation/ nella sezione [Corporate Governance](#)

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Attività

Olidata S.p.A. è una società operante nel mercato informatico italiano, settore hardware. La Società svolge attività di produzione e commercializzazione di personal computer da tavolo e portatili, personal computer ad uso professionale (workstation), server di rete e marginalmente produce e commercializza software. Inoltre, la Società è attiva nel mercato della componentistica e di parti di computer, che commercializza prevalentemente in Europa.

La Società ha azioni quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento Standard, (Classe 1).

Olidata S.p.A. è organizzata secondo il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce l'amministrazione al Consiglio di Amministrazione, mentre affida il controllo al Collegio Sindacale.

Organizzazione della società

L'organizzazione della Società è basata, per quanto concerne il sistema di amministrazione e controllo, tradizionale, sul modello tradizionale ed è così articolata:

Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla Legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, si applicano le norme di legge e dello statuto.

Consiglio di Amministrazione: è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva, in modo tassativo, all'Assemblea. Il Consiglio può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo fissandone, con le limitazioni previste dalla legge e dal presente Statuto, i poteri e, quanto al Comitato Esecutivo, il numero dei componenti e la durata; il Comitato Esecutivo viene convocato e delibera con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione, ove applicabili.

Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Società di revisione: il controllo contabile è esercitato, come previsto dalla legge, da una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati.

La società attualmente incaricata della revisione contabile è la Baker Tilly Consulaudit, il cui incarico scade con l'approvazione del bilancio 2016.

Sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale scadono con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 8.840.000,00 ripartito in 34.000.000 (trentaquattromilioni) di azioni ordinarie del valore nominale cadauna di Euro 0,26.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N°azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	34.000.000	100	MTA	Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto e sono liberamente trasferibili.
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione, piani di incentivazione su base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, di capitale sociale

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, TUF, risultano possedere una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale gli azionisti Poseidone Srl (7,27%) e Acer Incorporated tramite Acer Europe BV (29,9%).

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Poseidone Srl	<i>Poseidone Srl</i>	7,27	7,27
Acer Incorporated	<i>Acer Europe BV</i>	29,9	29,9

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stata prevista una partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni statutarie al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122, TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 27 novembre 2008, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 2 anni dalla data di tale deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 10.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento.

- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratoriche prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori. (Sez. 9);

- Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori.....nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a, TUF)

La Società ha aderito, con delibera dell'8 giugno 2007, al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate" e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La Società non ha adottato Codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società medesima.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina e sostituzione degli Amministratori è disciplinata dall'art. 11 dello Statuto. Per quanto concerne la nomina tale articolo prevede in particolare che:

- la società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 7 (sette) Amministratori; l'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti;
- gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili;
- tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili ed almeno uno di essi deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF, ivi richiesti. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148, TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

In relazione ai meccanismi di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'art. 11 dello Statuto stabilisce che:

- la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito descritta, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari;
- le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 7 (sette), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", con un numero progressivo non superiore a sette. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Le liste inoltre contengono, anche in allegato:
 - i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
 - ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
 - iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;
 - iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili;
- possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob;
- le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. La società mette a disposizione del pubblico le liste dei candidati nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;

- un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", risulterà eletto, anziché il capolista della "Lista di Minoranza", il primo "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter" indicato nella "Lista di Minoranza". Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea;
- in mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter" pari al numero minimo stabilito dalla legge;
- gli "Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter", indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge;
- è eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella "Lista di Maggioranza" o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi del presente statuto.

Per quanto riguarda invece la sostituzione degli amministratori, va osservato che con riferimento alla revoca degli stessi trovano applicazione le norme di legge. È inoltre previsto che qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli Amministratori di nomina Assembleare si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e si deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, a cura degli amministratori rimasti in carica.

La Società non risulta essere soggetta, oltre alle norme previste dal TUF ad ulteriori norme in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del consiglio di amministrazione alla data del 31 dicembre 2009 che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione										
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec .	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Masenza Antonio	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	(M)	X				100	0
Direttore Generale	Sangiorgi Marco	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	(M)	X				100	0
Amm.re	Rolli Marta	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2009 (*)	(M)			X	X	70	0
Amm.re	Degliesposti Gianluca	28/08/2009	Prossima Assemblea (**)	(M)					20	0
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----										
	Cognome Nome	GENNACCARI MAURO								
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%										
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:							10			

(*) Dimissioni presentate il 16/03/2010 a decorrere dalla chiusura del verbale di assemblea dei soci fissata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2009.

(**) Amministratore cooptato scadente alla data della prossima assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 29 aprile 2009 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, adottando il sistema del voto di lista, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ha nominato un Consiglio di Amministrazione formato da 4 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Gli Amministratori in carica, fatto salvo il Consigliere Gianluca Degliesposti, successivamente cooptato dal Consiglio di Amministrazione (cfr. *infra*), sono stati tratti dall'unica lista depositata prima dell'Assemblea e presentata dal socio Poseidone S.r.l, la quale ha ottenuto il voto favorevole di due azionisti (ivi compreso Poseidone S.r.l.), portatori in proprio e/o per delega di n. 12.638.959 azioni, pari al 37,1734% del capitale sociale e al 99,9% del capitale votante, la quale è stata votata dal 99,9% del capitale votante.

In particolare, il Consigliere Mauro Gennaccari ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta con effetto dal 30 luglio 2009; il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, dello Statuto Sociale, ha cooptato, in data 28 agosto 2009, il dott. Gianluca Degliesposti, il quale, rimarrà in carica fino alla prossima assemblea.

Qui di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono le competenze, le caratteristiche personali e professionali nonché le esperienze maturate.

ANTONIO MASENZA: nato a Brindisi il 14 novembre 1965, è laureato in Scienze Statistiche. Inizia la sua carriera nel mondo dell'IT nel 1991 come consulente aziendale di sistemi informativi. Dal 1998 viene assunto in Olidata con la qualifica di Dirigente commerciale responsabile delle vendite verso la Pubblica Amministrazione e Grandi Clienti. Dal 2 maggio 2000 entra nel Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. di cui assume la carica di Amministratore Delegato. Il 5 luglio 2005 diviene Presidente del Consiglio di Amministrazione e tutt'oggi detiene tale qualifica.

MARCO SANGIORGI: nato a Forlì il 24 giugno 1972, è laureato in Ingegneria. Inizia la sua attività il 3/09/1998 in Olidata come responsabile acquisti. Il 2 maggio 2000 entra nel Consiglio di Amministrazione della società. Da allora ricopre la carica di Amministratore con delega per gli acquisti dell'Emittente.

MAURO GENNACCARI: nato a Codigoro (Fe) il 25 marzo 1970, è laureando in Marketing e Comunicazione d'Azienda. Inizia la sua carriera nell'area Marketing di Olidata nel marzo 1999 con particolare riferimento ai piani di lancio dei nuovi prodotti, divenendo in seguito responsabile della Divisione vendite Retail. A giugno del 2007 ha assunto l'incarico in Olidata di Direttore Commerciale delle vendite Dealer e Retail. Dal 6 maggio 2003 ricopre la carica di Amministratore con delega dell'Emittente.

MARTA ROLLI: nata a Forlì (FC) il 13 novembre 1972 è laureata in giurisprudenza. Inizia la sua carriera dapprima come praticante presso uno studio legale e, nel 1999, consegue, presso la Corte di Appello di Bologna, l'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato.

GIANLUCA DEGLI ESPOSITI: nato a Milano il 30 settembre 1967, è laureato in Ingegneria Elettronica. attualmente ricopre il ruolo di Global Server Business Development Vice President del Gruppo Acer. In precedenza ha ricoperto dal luglio 1996 all'aprile 2008 diversi ruoli in Advanced Micro Devices (AMD), fino alla carica di Vice-President Sales & Marketing Commercial EMEA.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno comitati.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha, nel corso dell'Esercizio, definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte. Le riunioni del Consiglio hanno avuto una durata media di 2 ore e 46 minuti.

Per l'esercizio in corso, sono previste 10 riunioni, di cui 1 è già avvenuta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è invitato alla partecipazione, per consuetudine, il Dirigente Preposto alla Redazione della documentazione contabile, Dott. Daniele Ballini e l'intero Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società; ad esso, spetta la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che sono riservati tassativamente all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. Civ., lo Statuto ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni inerenti alla fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, all'apertura/chiusura e al trasferimento di dipendenze e uffici della Società (meri uffici amministrativi, stabilimenti industriali, depositi e rappresentanze), all'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, alla eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, agli adeguamenti dello statuto e del Regolamento assembleare a disposizioni normative, al trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuita la competenza a deliberare sulla determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo; sulla definizione dei criteri relativi alla formazione/modificazione dei regolamenti interni; sulla nomina del Direttore generale, dei Vice Direttori generali, dei Direttori centrali e dei Dirigenti; sull'assunzione o cessione delle partecipazioni in Italia ed all'estero; sulle sanzioni disciplinari previste dai vigenti contratti per i Dirigenti; ferme le apposite norme statutarie, sulla designazione e nomina di Amministratori e Sindaci di istituti, società, consorzi in genere cui la Società partecipi, nonché di altri enti alla nomina dei cui Amministratori e/o Sindaci essa sia chiamata a provvedere; in materia di acquisto e di vendita di immobili di proprietà; sulla formazione dei contratti che regolano il rapporto di lavoro e il trattamento di quiescenza del personale della Società.

Relativamente a tali materie, il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, la facoltà di rimettere all'Assemblea la competenza a deliberare.

Il Consiglio ha recepito le raccomandazioni del Codice in merito ai compiti e ruoli del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- in ossequio a quanto previsto con delibera del CdA del 27 marzo 2009 in merito all'approvazione del budget triennale 2009-2011 e revisione con delibera del 12 novembre 2009 in merito all'approvazione della revisione del budget triennale 2010-2012, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo di cui essa sia a capo, il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo medesimo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- ha altresì valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate; ad oggi la sola Olidata Iberica SL è controllata al 100%;
- nella riunione del 29 aprile 2009, ha deliberato la ripartizione, tra i propri membri, del compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2009. Per maggiori informazioni sulla ripartizione del compenso tra i vari membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla successiva sezione 9;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente, con cadenza trimestrale, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- si riserva, giusta quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;

- in data 19 gennaio 2009, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso;
- a seguito della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria in data 27 novembre 2008, relativa all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare un mandato quale Advisor Finanziario di Olidata alla Società Fairfield Partners LLC Albany, Swiss Brach, con sede operativa a Lugano (Svizzera). Fairfield Partners è società specializzata nelle attività di Merging and Acquisitions dedicate ad imprese di medie dimensioni e ha contribuito nella stesura del Piano industriale 2009-2011, nonché a tutte le attività inerenti e propedeutiche alle procedure per l'aumento di capitale. L'offerta economica è risulta particolarmente interessante poiché i compensi risulteranno strettamente legati al perfezionamento delle attività su menzionate.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha optato per attribuire a ciascun componente del Consiglio stesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, specifiche deleghe gestionali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2009, ha attribuito le seguenti deleghe:

MASENZA ANTONIO, Presidente del Consiglio di Amministrazione: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitare con firma disgiunta, con la sola esclusione dei seguenti: 1) acquisto e vendita di beni immobili e mobili registrati; 2) utilizzo di disponibilità bancaria oltre i limiti concessi dall'Istituto di Credito o ente finanziario; 3) iscrizione di ipoteche e privilegi su beni immobili aziendali; per l'esecuzione dei quali è richiesta la delibera del Consiglio di Amministrazione.

MARCO SANGIORGI, Consigliere e Direttore Generale, i seguenti poteri: a) stipulare contratti con società ed istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire, in caso di sinistro a liquidazione del danno o dell'indennità; b) stipulare e risolvere contratti di leasing, di factoring e di sconto in genere; c) stipulare e risolvere contratti di locazione di immobili; d) acquistare, vendere, permutare macchinari, merci, materie prime, beni mobili (anche registrati) e acquistare servizi in genere; tali operazioni effettuate senza limiti di importo; e) importare ed esportare macchinari, merci e prodotti relativi alla gestione della Società, fissandone prezzi, termini e condizioni; f) rappresentare la società in qualsiasi pratica relativa a tasse e imposte, predisponendo e sottoscrivendo le dichiarazioni dei redditi, dei sostituti di imposta sul valore aggiunto ed ogni altra dichiarazione, accettando e respingendo accertamenti, presentando ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi autorità o commissione, compresa la commissione centrale dell'imposte; g) accettare rimborsi e riscuoterli; h) esigere e riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute in acconto o a saldo; i) ritirare dalle poste, ferrovie, società e ditte di trasporto, lettere raccomandate ed assicurate, plichi, pacchi e titoli vari rilasciando ricevute con i relativi discarichi; j) rappresentare la Società nei confronti della pubblica amministrazione, enti locali o camere di commercio; k) fare qualsiasi pratica ed operazione, firmando o presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti effettuando e ritirando depositi cauzionali presso i ministeri, gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi, le intendenze di finanza, gli uffici doganali, i comuni, le province, le regioni ed ogni altro ufficio o ente pubblico; l) sottoscrivere dichiarazioni valutarie, moduli di clearing ed ogni altro modulo occorrente per l'importazione ed esportazione o transito delle merci, sia a pagamento o franco valuta; m) alienare cespiti fino ad un limite di valore pari a € 50.000,00 per cespiti; n) attivare la procedura di distruzione dei beni in conformità con la normativa fiscale vigente; o) esigere crediti; p) ad eccezione di quanto previsto al successivo punto q), effettuare transazioni su crediti ed autorizzare piani di rientro; q) autorizzare lo stralcio dei crediti sino ad un limite del 50% del credito e con un massimo di € 50.000,00; r) autorizzare il pagamento di commissioni/provvigioni ad agenti e/o terze parti; Il Direttore Generale esercita, inoltre, i seguenti poteri: (a) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; (b) operare, senza limiti di importo, per ciascuna operazione, sui conti correnti bancari della Società, con facoltà di compiere qualsiasi operazione ordinaria di banca nei limiti degli affidamenti concessi; (c) effettuare prelievi dai conti correnti della Società, emettere

ordini di pagamento e di trasferimento, senza limiti di importo; (d) emettere, accettare, e/o girare assegni bancari, pagherò bancari, tratte, ricevute bancarie, ed altri titoli di credito, senza limiti di importo, per ciascuna operazione; (e) negoziare, ottenere e modificare scoperti di conto e/o linee di credito, fidi, castelletti di sconto, a nome della Società, senza limiti di importo; (f) effettuare versamenti su conti correnti della Società; (g) dare il benestare agli estratti conto bancari; (h) stipulare e risolvere contratti relativi a cassette di sicurezza; (i) autorizzare il pagamento di note di debito Fornitori; (j) emettere note di credito; (k) quietanzare fatture; (l) firmare qualsiasi lettera o documento che potrebbero essere necessari in relazione a quanto sopra. Vengono conferiti tutti i poteri necessari perché rappresenti e difenda la società. In tutte le cause attive e passive, mosse o da muoversi ed in qualunque altro giudizio o procedimento, innanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria. A tal fine potrà compiere qualunque atto dovesse risultare utile, opportuno o necessario per il compimento del suddetto mandato ed in particolare, a titolo esemplificativo, a:

- sottoscrivere atti di citazione, ricorsi, comparse di risposta e memorie di costituzione, istanze, memorie, note di replica;
- intervenire alla prima udienza di trattazione delle cause di cognizione, con procura per rendere l'interrogatorio libero, con potere di conciliare e transigere la causa, ex art. 183 c.p.c.;
- intervenire nelle successive udienze istruttorie;
- partecipare a dibattimenti, compiere il tentativo di conciliazione nei casi previsti dalla legge;
- prendere conclusioni, eseguire le sentenze favorevoli, impugnare quelle contrarie, promuovere giudizi di opposizione anche di terzo e di revocazione;
- richiedere decreti ingiuntivi, sequestri conservativi, sequestri giudiziari, iscrivere ipoteche ed effettuare eventuali trascrizioni, annotazioni e cancellazioni, intimare atti di precetto e di costituzione in mora, intraprendere azioni esecutive, intervenire in quelle da altri iniziate e darne impulso;
- incassare in nome e per conto della società somme di denaro a qualsiasi titolo depositate su libretti bancari e/o postali;
- esperire gli altri procedimenti speciali riportati nel Libro IV del codice di procedura civile e fare quant'altro dovesse risultare utile, opportuno o necessario fino alla definitiva conclusione di qualunque causa, procedura e giudizio, con piena facoltà di transigere e conciliare.
- per gli effetti di cui sopra potrà nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti
- Il tutto con promessa di rato e valido, senza bisogno di ratifica.

MAURO GENNACCARI, con firma libera e disgiunta il compimento di tutte le pratiche e la formulazione, presentazione e conclusione di trattative commerciali sottoscrivendo i relativi contratti e/o offerte inerenti le forniture alla grande distribuzione organizzata (G.D.O.) e distribuzione organizzata (D.O.) di beni oggetto e/o collaterali, connessi e strumentali con quelli trattati dalla società e servizi per importo massimo pari al 130% del fido riconosciuto al cliente per singola commessa o ordine; in caso di più ordini o forniture con la stessa controparte, il limite precisato del 130% del fido concesso al cliente è inteso nell'esposizione del credito in essere al momento della successiva fornitura o ordine; in caso, invece, di assenza di affidamento, il limite precisato è inteso fino ad Euro 10.000,00 oppure limitato all'importo della garanzia bancaria o reale o del pagamento anticipato alla consegna della fornitura; con firma congiunta ad altro consigliere di amministrazione in assenza di affidamento per importi fino ad Euro 10.000,00.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe gestionali, e risulta essere il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*), ma non è l'azionista di controllo della Società medesima.

Il Consiglio ha ritenuto di attribuire al Presidente ampie deleghe gestionali, giudicando tale scelta conforme agli interessi della Società, tenuto conto delle competenze professionali e della conoscenza del settore dallo stesso possedute. Il mercato in cui opera Olidata, quello della tecnologia, necessita di una rapidità operativa i cui processi devono essere ricondotti ad una struttura decisionale che meglio si adatta al modello prescelto. La struttura estremamente operativa desumibile dalla composizione del CdA, permette una gestione ed un confronto sulle decisioni attuate dal Presidente tale per cui è garantita l'applicazione delle linee guida e delle strategie approvate dal CdA stesso.

Informativa al Consiglio

Per quanto riguarda l'informativa sulle deleghe attribuite ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- gli Amministratori, anche per il tramite degli organi delegati, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Gli Organi delegati, inoltre, forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

I criteri per l'identificazione delle operazioni significative fanno riferimento alle deleghe assegnate ai singoli consiglieri; di norma le operazioni non inerenti all'attività di acquisto e/o vendita di cui all'oggetto sociale trovano esame e approvazione direttamente da parte del Consiglio stesso. Le operazioni in esame sono oggetto di informativa analitica, che ne permette la comprensione dei vantaggi per la Società, all'interno degli allegati di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2009 gli Organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ne ha riassunto i punti essenziali.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fatto salvo per Gianluca Degliesposti e Marta Rolli, il Consiglio di Amministrazione è composto interamente da amministratori esecutivi in quanto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano essere destinatari di deleghe gestionali. Inoltre, i componenti il Consiglio di Amministrazione Antonio Masenza, Marco Sangiorgi e Mauro Gennaccari prestano in via continuativa attività lavorativa dipendente presso la società e sono, quindi, parte integrante della realtà aziendale e attori principali delle dinamiche aziendali.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel corso della riunione del 29 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad accertare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e ai sensi di legge, individuandoli in capo al Consigliere Avv. Marta Rolli.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza del Consigliere Marta Rolli confermando quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non è stato designato alcun *lead independent director* poiché è presente nel Consiglio di Amministrazione, un unico amministratore indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso. La predetta procedura fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società; tra l'altro, la suddetta procedura:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del TUF, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF;
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto);
- stabilisce delle limitazioni per i destinatari della procedura al compimento di operazioni su azioni della Società (e su strumenti finanziari ad esse collegati), essendo le operazioni consentite solo nei periodi di mancata iscrizione nel registro (ovvero di mancato accesso ad informazioni privilegiate, per gli iscritti su base regolare) e non in prossimità dell'approvazione di situazioni contabili periodiche.

Il registro di cui all'art. 115-*bis*, TUF è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre emanato:

- istruzioni concernenti la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- le istruzioni per la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114, TUF e 66, Regolamento Emittenti Consob.

Nella stessa seduta del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti" (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114, TUF) e regolamentare emanata da Consob (artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti), il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti "rilevanti" sottoposti agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

Il regolamento stabilisce inoltre per i soggetti rilevanti delle limitazioni al compimento delle predette operazioni in prossimità dei periodi di diffusione di dati economico-finanziari, ovvero in caso di iscrizione nel registro di cui all'art. 115-*bis*, TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno alcun Comitato.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto del fatto che la nomina delle cariche sociali avviene per il tramite del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per la remunerazione. In quanto l'Assemblea Ordinaria del 29 aprile ha confermato sostanzialmente gli importi di retribuzione per i Consiglieri di Amministrazione e per i Sindaci del triennio precedente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le remunerazioni degli Amministratori sono stabilite dal Consiglio, in misura fissa non collegata, neppure in parte ai risultati economici conseguiti dalla società. Non sono stati previsti bonus per i membri del CDA per il triennio 2009 -2011.

I Consiglieri di Amministrazione e il direttore generale, nel corso dell'Esercizio, hanno percepito gli emolumenti lordi come risultanti nel progetto di bilancio depositato contestualmente alla presente Relazione e riportati nella tabella che segue:

Nominativo	Carica	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Antonio Masenza	Presidente	222.163,29	N/A	N/A	222.163,29
Mauro Gennaccari*	Consigliere	17.039,12	N/A	72.080,00	89.119,12
Marco Sangiorgi	Consigliere	29.619,76	N/A	N/A	29.619,76
Marco Sangiorgi**	Direttore Generale	76.638,61	Auto aziendale	N/A	76.638,61
Marta Rolli	Consigliere	20.166,67	N/A	N/A	20.166,67
Gianluca Degliesposti	Consigliere	10.333,32	N/A	N/A	10.333,32

* Mauro Gennaccari è anche dipendente di Olidata S.p.a.

** Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'Ing. Marco Sangiorgi nella carica di Direttore Generale in data 29 aprile 2009.

Nel corso dell'Esercizio, i seguenti Dirigenti con responsabilità strategiche hanno percepito i compensi meglio indicati nella seguente tabella:

Nominativo	Incarico	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Daniele Ballini Dal 29 aprile 2009*	Direttore Finanziario Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	N/A	N/A	N/A	80.905,92	80.905,92

* Come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2009.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

La Società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Non è stato istituito il Comitato per il controllo interno, in quanto è il Consiglio di Amministrazione che assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di identificare i rischi aziendali e di sottoporli al Consiglio, nonché di attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. A tal fine, il Presidente si avvale di dipendenti della società (nominati dal Consiglio di Amministrazione preposti al controllo interno) aventi adeguate qualifiche ed ai quali sono stati assegnati mezzi idonei con accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

I preposti, che non sono sottoposti gerarchicamente a responsabili di aree operative, sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferiscono del loro operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno in quanto continuamente monitorato dalla quotidiana attività del Presidente, del Direttore Generale e del Dirigente Preposto stessi.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Non vi è un Amministratore Esecutivo che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno, in quanto l'intero Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Non vi è un Preposto al Controllo Interno, in quanto questo è espletato dal Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che provvede, secondo le linee di indirizzo del Consiglio stesso, a gestire e verificare detto sistema avvalendosi dei preposti interni, dipendenti della società, con adeguate qualifiche.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione non ha ancora provveduto ad adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Si dà notizia che, comunque, la Società ha già iniziato le procedure necessarie per dotarsi di un modello di organizzazione coerente con le proprie caratteristiche gestionali e tenendo in considerazione i rischi cui è esposta.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, per gli esercizi 2008/2016, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit, in modo difforme al parere del Collegio Sindacale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il dott. Daniele Ballini nella carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con parere favorevole del Collegio Sindacale. Il Dirigente Preposto continua a svolgere anche la funzione di Direttore Finanziario della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard.

Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora un amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, è tenuto ad informarne il Consiglio e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 150, comma 1, TUF, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

L'adeguamento al codice per l'istituzione dei comitati previsti, permetterà di istituire una figura dedicata al controllo delle operazioni societarie con parti correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, di seguito riportato, e in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, è previsto che alla minoranza sia riservata la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Art. 17 “Composizione – Nomina – Attribuzioni”

“Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelle indicate all'art. 2 del presente statuto. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'Organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'Organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“Lista di Maggioranza”) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (“Lista di Minoranza”), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale

(“Sindaco di Minoranza”), e un Sindaco supplente (“Sindaco Supplente di Minoranza”). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.”

14. SINDACI (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che la lista da cui sono stati tratti i componenti il Consiglio Sindacale è stata la lista presentata dall'azionista POSEIDONE S.r.l., unica lista depositata prima dell'Assemblea.

La lista presentata dall'azionista Poseidone S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole di due azionisti (ivi compreso Poseidone S.r.l.), portatori in proprio e/o per delega di n. 12.638.959 azioni, pari al 37,1734% del capitale sociale e al 99,9% del capitale votante.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2009, che coincide con la composizione dello stesso alla data della presente Relazione.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Luigi Scapicchio	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	5
Sindaco effettivo	Pier Angelo Mainini	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	13
Sindaco effettivo	Aldo Mainini	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	SI	100	26
Sindaco supplente	Domenico Pullano	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	N/A	N/A	8
Sindaco supplente	Roberto Rampoldi	29/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2011	M	N/A	N/A	6
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
	Cognome Nome						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito vengo riportati in sintesi il curriculum vitae di ciascun componente il Collegio Sindacale.

LUIGI SCAPICCHIO: nato a Ferrara il 26 aprile 1936, è laureato in Economia e Commercio. Responsabile dello Studio Commerciale Scapicchio, di Forlì, dove si occupa in prevalenza di Diritto Tributario, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Forlì e al Registro dei Revisori contabili.

ALDO MAININI: nato a Magenta il 20 aprile 1960, è laureato in Sociologia. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1983 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge attività di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Milano e di Perito presso lo stesso Tribunale. È titolare e responsabile del settore commercialistico dello Studio Mainini & associati con uffici in Milano, Monza e Magenta.

PIER ANGELO MAININI: nato a Magenta il 20 aprile 1957, è laureato in Giurisprudenza. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano. È titolare e responsabile del settore legale dello Studio Mainini & associati con uffici in Milano, Monza e Magenta. Si occupa prevalentemente di Diritto Civile.

Nel corso dell'esercizio 2009, il collegio sindacale si è riunito 5 volte. Le riunioni del Collegio hanno avuto una durata media di 1 ora e 6 minuti.

Per l'esercizio in corso, sono previste 8 riunioni, di cui 2 sono già avvenute.

Nel corso della riunione del 14 maggio 2009, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza, ai sensi del Codice di Autodisciplina, dei propri componenti in base all'autocertificazione da ognuno di essi rilasciata e allegata alle liste sottoscritte e presentate dai soci circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio stesso.

Nell'effettuare le valutazioni sull'indipendenza dei propri componenti, il Collegio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Lo Statuto prevede che ai componenti del Collegio Sindacale si applichino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob. Alla data della presente relazione, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre un numero di incarichi superiore rispetto a quello previsto dalla normativa e dello Statuto vigente.

La Società non prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale mantiene continui rapporti e contatti con la Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit, per cui non è stato formalizzato in nessun verbale di Consiglio del Collegio stesso alcun parere sull'indipendenza di tale società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, non si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno in quanto non presenti all'interno di Olidata S.p.a..

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

Il Presidente e gli organi delegati, nel rispetto del principio di parità di accesso all'informazione, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Non è stato identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

La società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestano rilievo per gli azionisti. In tale sezione, saranno altresì pubblicate le modalità previste per la partecipazione e l'esercizio di voto in assemblea.

Le informazioni sono reperibili al link : www.olidata.it, nella sezione "Investor relations".

Sono messi a disposizione due indirizzi e-mail, cui rivolgersi per contattare l'Ufficio relazioni sociali di Olidata S.p.A.: infofin@olidata.it e infosoc@olidata.it ove è possibile richiedere rispettivamente informazioni finanziarie e societarie. Inoltre, è stato messo a disposizione un apposito numero telefonico dedicato: 0547/419359.

E' stata prevista anche la facoltà, per gli analisti e per gli investitori, di iscriversi ad una mailing list, attraverso l'accesso al sito della Società.

16. ASSEMBLEE

Relativamente alle disposizioni statutarie che disciplinano i meccanismi di funzionamento delle assemblee, si precisa quanto segue:

“ L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ritenga necessario, ovvero qualora ne facciano domanda tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale. Nella domanda di convocazione devono essere indicati gli argomenti da trattare. In tal caso l'Assemblea deve essere convocata entro 20 (venti) giorni dalla richiesta, salvo quanto previsto dall'art. 2367 del Codice Civile. Si applica altresì l'articolo 126 bis del D.Lgs. 58/98.

L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia (o nei Paesi dell'UE), nei modi di legge, mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore o sul quotidiano Milano Finanza , nei termini di legge.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Organi di Amministrazione e Controllo è indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Nello stesso avviso può essere fissata per altro giorno una seconda adunanza per il caso che la prima vada deserta. L'Assemblea, qualora fosse andata deserta anche in seconda convocazione, potrà essere convocata in terza adunanza ai sensi di legge.

L'Assemblea è tuttavia regolarmente costituita, anche se non convocata, qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi intervenga la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi.

L'Assemblea è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti”, (Art. 6, Statuto).

“Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che si trovino nelle condizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370, Cod. Civ., almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

Per la rappresentanza in assemblea si applicano le norme di legge”, (Art. 7, Statuto).

“L'assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di propria competenza ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile. L'assemblea straordinaria delibera sulle questioni di competenza ai sensi di legge”, (Art. 9, Statuto).

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori, che riferiscono circa l'attività programmata e svolta.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Non è stato adottato alcun regolamento assembleare in quanto viene fornita ai soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

Nel corso dell'esercizio, la capitalizzazione della società ha subito significative variazioni in ragione soprattutto delle condizioni generali contingenti dei mercati finanziari.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio si è verificata una variazione rilevante nella compagine sociale: in data 7 agosto 2009, Poseidone S.r.l. ha ceduto a favore di Acer Europe BV il 29,9% delle azioni ordinarie di Olidata S.p.A. La partecipazione attualmente detenuta da Poseidone S.r.l. si è pertanto ridotta al di sotto della soglia rilevante del 10% ed è pari al 7,270%.

La Società non ha inteso dotarsi nel corso dell'esercizio 2009 di un regolamento assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

La società in vista dell'adozione del Modello Organizzativo secondo il D.lgs. 231/01 ha già individuato, con delibera del CdA del 2 dicembre 2009, il Consulente che sarà incaricato dell'elaborazione del Modello stesso.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti intervenuti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio.

Elenco incarichi Collegio Sindacale:

<u>CARICHE SINDACALI DOTT. LUIGI SCAPICCHIO</u>	
<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
ALFAMACCHINE SRL	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
C.I.A.M. SRL	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
COMAC S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
GRAMELLINI S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
ITALIAN MANAGERS GROUP S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
OLIDATA SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
<u>CARICHE AVV. PIER ANGELO MAININI</u>	
<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
BNT ZINC SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
DUPLOMATIC AUTOMATION SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
IMMOBILIARE CERIALVILLA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
CAPE NATIXIS SPA	SINDACO EFFETTIVO
FERRARI MECCANICA SPA	SINDACO EFFETTIVO
OLIDATA SPA	SINDACO EFFETTIVO
DALAJAY SRL	CONSIGLIERE
ON CHAMPIONS SRL	CONSIGLIERE
RESQUADRO SRL	CONSIGLIERE
CONTEL BOX SRL	CONSIGLIERE
ASSOCIAZIONE CALCIO MONZA BRIANZA 1912 SPA	VICE PRESIDENTE
VOLONTARI PER LA FONDAZIONE TICINO OLONA - ONLUS	VICE PRESIDENTE
CROCE BIANCA MILANO ONLUS - SEZIONE MAGENTA	REVISORE

CARICHE DOTT. ALDO MAININI

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
CASMA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
FERRARI MECCANICA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
GENCANTIERI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
NOVARA COSTRUZIONI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
S.T.F. SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
SIBA COSTRUZIONI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
TRAVAGLINI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
TRIHOLDING SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
AVANT ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO
C.T.M. AMBIENTE SRL	SINDACO EFFETTIVO
C.T.M. COIBENTAZIONI TERMOACUSTICHE	
MAGENTA SPA	SINDACO EFFETTIVO
C.T.M. TERMODECO SPA	SINDACO EFFETTIVO
MEDITRADING SRL	SINDACO EFFETTIVO
OLIDATA SPA	SINDACO EFFETTIVO
MAININI CONSULTING SRL	PRESIDENTE CDA
ON CHAMPIONS SRL	PRESIDENTE CDA
CONTEL BOX SRL	PRESIDENTE CDA
BANCA DI LEGNANO SPA	CONSIGLIERE
DALAJAY SRL	CONSIGLIERE
FONDAZIONE TICINO OLONA	CONSIGLIERE
ON INTERNATIONAL SRL	CONSIGLIERE
RESQUADRO SRL	CONSIGLIERE
SPORTING PERALZA SPA	CONSIGLIERE
PASPORT SRL	CONSIGLIERE
CROCE BIANCA MILANO ONLUS - SEZIONE	
MAGENTA	AMMINISTRATORE

CARICHE SINDACALI DOTT. DOMENICO PULLANO

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
ALIMENTARIA SPA	SINDACO EFFETTIVO
CASEIFICIO SALERNITANO SPA	SINDACO EFFETTIVO
IMMOBILIARE SEMPIONE SPA	SINDACO EFFETTIVO
IPERPETROLI SPA	SINDACO EFFETTIVO
MILLING TECHNOLOGY COMPANY SPA	SINDACO EFFETTIVO
LUNIK SPA	SINDACO EFFETTIVO
OLIDATA SPA	SINDACO SUPPLENTE
TEOREMA SPA	SINDACO SUPPLENTE

CARICHE SINDACALI DOTT. ROBERTO RAMPOLDI

<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
LUNIK SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
IMMOBILIARE SEMPIONE SPA	SINDACO EFFETTIVO
IPERPETROLI SPA	SINDACO EFFETTIVO
ALIMENTARIA SPA	SINDACO EFFETTIVO
ACTUAL LINE SRL	AMMINISTRATORE UNICO
OLIDATA SPA	SINDACO SUPPLENTE